

Nozioni concise sulla Prospettiva.

§. 1. È questa un'arte da insegnarsi ad esprimere in disegno i corpi quali si vedono, cape. Essa ha la prospettiva aerea o visuale la lineare o grafica detta pure prospettiva delle forme e la prospettiva Cattedrica che alcuni fra i quali Effraimo Scambres appellano Speculativa.

§. 2. Tenteremo d'apprendere brevemente ma con tutta quella chiarezza che ci sarà possibile porre la visuale e la grafica perche necessarie entrambe non poco all'Architetto in esprimere maggiormente ed in modo più sensibile anche presso di meno veritate le proprie idee. (1) Della Cattedrica Taceremo come di cosa meno importante per esso se ad altro diretta che ad imparare a comporre e delimitare delle Anamorfosi (2) e particolarmente di quelle che debbono vedersi portate sulla superficie di specchi cavi o convessi.

Capo Primo

Della prospettiva visuale o Aerea

§. 3. Essa ha per incipio precipuo lo studio del chiaroscuro o dell'effetto più o meno sensibile che la riflessione della luce cagiona sui vari corpi che veggiamo e quello della gradazione ed accordo di colori locali di questi corpi studio che qualche autore francese chiama Cromatica.

§ 4 Diremo V: tali studi in due articoli separati gerenti
basti fra i limiti stabiliti dopo premesse alcune cose
in qualche proprietà ed effetti della luce utili ad
essere rammentate prima d'entrare in materia.
§ 5 La luce che impiega 8 minuti e 13 secondi
nel giugnere fino a noi partendo dal sole movendosi
in linea retta con moto eguale e percorrendo ad ogni
minuto secondo legge 70 mila circa è dotata d'una
elasticità tale che sendo riflessa dalla superficie di
corpi opachi forma l'angolo di riflessione uguale
precisamente a quello d'incidenza.

§ 6 Sebbene i raggi che partono da un corpo lumi-
noso divergano in proporzione che si allontanano da
corpo radiante sulla propettiva aerea quei che ci ven-
gono dal sole sono considerati sempre come paralleli
fra se stessi nè con tema di errore sensibile
vista la distanza somma interposta fra quell'astro
sublime e la terra fra il volume suo immenso.

ma se l'incidenza è obliqua alla superficie del mezzo
il raggio devia dalla sua strada e appearing spezzato nel
punto d'immersione questa deviazione chiamasi rifrazione
e la porzione del raggio che si spezza si dice raggio rotto
o spezzato l'angolo d'incidenza è quello che fa il
raggio incidente con una perpendicolare condotta
pel punto d'immersione sulla superficie del mezzo
e l'angolo di rifrazione è quello che fa il raggio
spezzato colla medesima perpendicolare se la luce pas-
sa da un mezzo più raro in un altro più denso il ray-
gio spezzato si avvicina alla perpendicolare nel punto d'
immersione e ne allontana invece quando la luce
passa da un mezzo più denso in uno più raro

e quello degli oggetti che possiamo considerare
qualunque esposti a nostri sguardi.

§10. Passando la luce obliquamente a traverso di corpi
diafani di diversa densità si rifrange come dicemmo con
certe leggi e per la rifrazione che prova attraversando
il prisma Newtoniano resta come il rote diviso in
7 raggi rosso ranciato giallo verde blu violetto endaco
violetto di quali 3 soli il rosso il giallo ed il celestino

si hanno per primitivi e come composti i restanti.
S. 11. Questi sette raggi così ottenuti sono menati
ad essere riflessi in proporzione della loro diversa
refrangibilità la quale aumenta dal rosso al violetto
egualmente che la facoltà di decomporre
e di combinare.

S. 12 La forza calorifica di questi è in ragione inversa
della loro refrangibilità crescendo proporzionalmente
dal violetto sino al rosso ond'è che in generale i
raggi più calorifici e meno refrangibili determinano
l'ossidazione di corpi e quelli più refrangibili
facilitano la combinazione loro coll'Idrogeno ed
sviluppo dell'ossigeno.

Nota

(1) La prospettiva scrisse il Milizia nella terza parte
dei suoi principii d'Architettura civile ^{nell'addetto.} insegnar gen-
dicare dell'effetto che dovrà essere prodotto dal suo disegno.
Dopo l'esecuzione gli dà i mezzi da stimare la differen-
za che egli deve osservare tra le grandezze reali e le
apparenti e gli fa concepire i differenti aspetti sotto
i quali egli deve presentare il suo edificio allo spetta-
tore intelligente.

Non modo Pictoribus Sive Christiano Volffio utilis est
perspectiva verum etiam Architectis et huius qui prae-
cas Materias partes ad usum indigentiae humanae
transferunt in machinarum praesertim Deis pulchre
delineandis omne fert punctum

(2) Anamorfosi è detta una rappresentazione o proje-
zione mostruosa di qualche immagine sopra una
superficie piana o curva la quale veduta ad una
certa distanza comparisce regolare e proporzionata.